

## Relazione Finale

**Marta Moroni**

Abbiamo riflettuto sulla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie in una prospettiva freireana e quindi in una prospettiva progressista e liberatrice. Il prof. Danilo Streck, della Università di Rio dos Sinos Rio Unisinos del Brasile, ha iniziato presentandoci un progetto di formazione degli insegnanti il progetto *Genesis* un progetto di guida all'utilizzo delle nuove tecnologie, che è un progetto che riunisce insegnanti di vari dipartimenti e che quindi permette il confronto fra diversi linguaggi essendo questi insegnanti di diversi dipartimenti e quindi occupandosi di diverse materie.

La professoressa Angela Antunes dell'Istituto Paulo Freire di San Paolo, ci ha presentato un progetto che si chiama immagine magica, in collaborazione con il fotografo André François e l'Istituto Paulo Freire di San Paolo. E' un progetto che ha organizzato un laboratorio mobile di arte fotografica, diciamo mobile in quanto ora sta girando per il sud America e ha intenzione di spostarsi poi in Europa. Questo laboratorio permette ai bambini di creare delle fotografie con una macchina fotografica rudimentale realizzata in una scatola di latta con cui i bambini possono fissare quello che vedono nel loro ambiente, nel loro territorio, per poi fare progetti su cosa vorrebbero cambiare di questo ambiente e su come potere attuare questi cambiamenti. E' un progetto che si basa sull'utopia che i bambini possano cambiare il loro territorio.

Roberto Orozco Canelo, che è professore nell'area educativa dell'Organizzazione di El Canelo, del Cile, ci ha fatto vedere come Paulo Freire utilizzasse le nuove tecnologie già nel '68, in Cile. Siamo infatti partiti dalla riflessione di Paulo Freire secondo cui non c'è cosa peggiore per un uomo che sentirsi fuori dal proprio tempo, che sentirsi esiliato nel proprio tempo. Quindi anche Paulo Freire ha sempre molto utilizzato tutte le tecnologie tipiche del suo/nostro tempo. Il prof. Orozco Canelo Roberto ci ha mostrato le diapositive che, già nel '68, Paulo Freire utilizzava nella alfabetizzazione dei contadini in Cile. Queste diapositive mostravano scene di vita quotidiana di lavoro dei contadini. Da queste immagini si partiva, con alcune parole che fossero legate alla vita quotidiana dei contadini, per poi arrivare ad una vera e propria alfabetizzazione. Questo metodo è ancora molto usato dai professori progressisti in Cile anche per la alfabetizzazione dei bambini e quindi non più solo degli adulti.

Abbiamo poi proseguito, nel pomeriggio, con alcune discussioni e presentazione di alcune esperienze fatte da noi qui in Italia. Il prof. Pasqualetto, Segretario ASPEI di Venezia, ha presentato alcune esperienze fatte nella sua scuola, alcune esperienze legate all'attività artistica, quindi esperienze legate ai video, proiezioni e nuove tecnologie che si facevano con i bambini.

La prof.ssa Serena Romagnoli, dell'Istituto Professionale Scuola di Cinema di Roma, ci ha presentato delle esperienze di video e di lavoro fatte sull'emigrazione in Italia e degli italiani all'estero.

Io, Marta Moroni, ho presentato un progetto che ho realizzato nel carcere minorile di Bologna. Un progetto di multimedialità finalizzato all'apprendimento. Un Ipertesto che ho realizzato con questi ragazzi.

Altri partecipanti del nostro gruppo erano: Fausto Telleri, Rosanna Finotello, Daniele di Napoli, Monia Sanna, Gianluca Cappella, Barbara Boni, Alessandro Pinelli hanno discusso con noi su queste esperienze e su questi temi.

*Vorremmo innanzitutto fare una constatazione: che il tema principale di questo II Forum Paulo Freire (l'alfabetizzazione secondo Paulo Freire: nuove tecnologie e sviluppo sostenibile) è stato praticamente assente in questo convegno.*

**Danilo Streck**

*Proposte*

1. *La nostra prima proposta è quindi quella di approfondire la riflessione epistemologica (riprendendo il suggerimento di Rosa Maria Perez) sulla relazione fra le nuove tecnologie e Paulo Freire, e il suo metodo.*
2. *Per quanto riguarda le proposte più pratiche emerse dal nostro seminario, pensiamo che sia importante la formazione degli insegnanti ed educatori per dare loro (a noi) e quindi ai bambini ed ai ragazzi gli strumenti e le basi per utilizzare in modo corretto e fruttuoso i mass media. Ieri abbiamo puntato molto sulla mediazione pedagogica dei mezzi che è essenziale per una lettura critica del mondo.*
3. *Realizzare ed utilizzare i mezzi già esistenti, un banco d'informazione on-page dove condividere esperienze di utilizzo di tecnologie per l'apprendimento in una prospettiva freireiana e quindi educazione, liberatrice e progressista.*

#### Experiences Of Teaching/ Learning By New Technologies

##### **Summary**

1. The new technologies should be seen, in a freirean perspective, as a right to be a citizen of his/her own time in a planetary sense. A citation from Freire: "One of the most pritable things for a human being is not to belong to his/her own time. It is to feel him/herself an exile in time". (P. Freire). There is neither "divinization" nor "satinization" of technologies in Freire.

Examples in this topic: the Danilo Streck' s report from Universidade do Vale do Rio dos Sinos who has shown the project "Genesi" for teachers' formation on new technologies; the Roberto Orozco Canelo' s report from the "El Canelo"

***Vorremmo innanzitutto fare una constatazione: che il tema principale di questo II Forum Paulo Freire (l'alfabetizzazione secondo Paulo Freire: nuove tecnologie e sviluppo sostenibile) è stato praticamente assente in questo convegno.***